

CONFARTIGIANATO

No alla patente a punti in edilizia

Patente a punti in edilizia? No, grazie! Anaepa (Associazione Nazionale Artigiani dell'Edilizia dei decoratori, dei Pittori e Attività Affini), una delle principali organizzazioni di settore di Confartigianato, si oppone all'accordo tra Governo e le tre segreterie dei sindacati di categoria dei lavoratori edili, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil per l'attuazione del Testo Unico sulla sicurezza (Dlgs 81/2008), il cui decreto correttivo e integrativo è stato approvato nel luglio 2009 dal Consiglio dei ministri. La stretta in edilizia vuol combattere la piaga degli incidenti, che nel 2010 risultano essere 775mila, in calo dell'1,9% rispetto ai 790mila del 2009, mentre il numero degli infortuni mortali scende per la prima volta sotto la soglia dei mille: sono 980, registrando un calo del 6,9% e toccando un nuovo minimo storico dal dopoguerra. Il sistema dei punti patente, che si vuole introdurre, si accompagna ad una stretta sui requisiti per aprire un'impresa e, se il meccanismo si dimostrerà efficace potrà essere esteso anche ad altri settori. La patente a punti in edilizia (di cui all'art. 27 del TU) si basa sull'assegnazione di punti iniziali e su un meccanismo di decurtazione di punteggio a seguito della violazione delle norme di sicurezza nei cantieri. Per violazioni tecniche e amministrative le decurtazioni saranno più lievi, mentre saranno applicate maggiori sanzioni in caso di infortunio di un lavoratore. Una volta esauriti i punti, l'azienda non potrà più operare sul mercato. Per re-

cuperare la patente il titolare dovrà frequentare appositi corsi formativi, cui seguirà l'accertamento di tutti i requisiti previsti per il rilascio dei punti necessari per l'esercizio dell'attività. Sono previsti, inoltre, misure premianti, anche in termini di riduzione di premi Inail per le imprese, che nel tempo non avranno commesso infrazioni alle norme di sicurezza. D'accordo anche il presidente del sindacato edili ed affini di Confartigianato Mantova **Arturo Genovesi** che nel confronto avviato tra le parti sociali dell'edilizia ha visto tra i protagonisti anche l'Anaepa/Confartigianato che, pur condividendo la finalità di migliorare la sicurezza nei cantieri, ha manifestato le proprie perplessità di fronte ad alcune proposte, quali l'estensione della patente a tutte le imprese operanti nella filiera della costruzioni (compresi gli impiantisti) e su alcuni aspetti di merito ritenuti penalizzanti per la piccola impresa e per i lavoratori autonomi, soprattutto nella fase di assegnazione di punteggio iniziale e nel sistema delle decurtazioni. Per tali motivi l'Anaepa/Confartigianato, ha ritenuto di dover sospendere la propria partecipazione al tavolo del confronto.

Per informazioni: Confartigianato Imprese Mantova, referente **Carlo Gandini**, tel. 0376-408778, int. 113, email: carlo.gandini@amaservizi.com.

